

Expo, un albero carico di semi

Circa 2mila visitatori, il 20 settembre, alla Piazzetta della sostenibilità organizzata da Regione e Ceas. Partecipazione a laboratori e pratiche educative portate a Milano. I semi di sostenibilità viaggiano di mano in mano e arrivano sull'albero di SeedER.



Piazzetta affollata, domenica 20 settembre, per la **giornata della sostenibilità e dell'ambiente** promossa dalla Regione Emilia-Romagna a Expo - Milano 2015. Le attività e i laboratori organizzati dai [Centri di educazione alla sostenibilità](#) hanno attratto visitatori di ogni età, provenienti da diversi Paesi europei e non solo.

Numeri alla mano, circa **2.000 persone** si sono fermate alla Piazzetta dell'Emilia-Romagna per partecipare ai laboratori e alla **campagna SeedER**, per chiedere informazioni o semplicemente per osservare, incuriosite, come si intrecciano le erbe palustri.

C'era chi preferiva fare una pedalata sul bicigeneratore, magari per ricaricare il cellulare, e chi guardava i fantasiosi materiali didattici per spiegare, ai grandi e ai più piccoli, come funzionano le onde sonore e sismiche. E, ancora, i bambini che partecipavano al laboratorio per creare i colori naturali, e persone più adulte intente a realizzare piccoli rifugi per le api solitarie e gli orti in cassetta da portare a casa. L'improvvisazione teatrale dei ragazzi della compagnia Mamimò e gli ecosistemi mobili collegati a una bicicletta.

Preferire la bicicletta, coltivare orti per imparare a rispettare l'ambiente (e mangiare più sano!), fermare lo spreco alimentare ed educare fin da piccoli alla sostenibilità. Questi, in sintesi, i temi più ricorrenti nei messaggi della campagna **SeedER - Diffondi il seme della sostenibilità**. I primi messaggi sono arrivati dalla [rete dei Ceas](#), altri sono rimbalzati in rete sui canali social del **Centro Antartide** e della Regione. La maggior parte dei semi di sostenibilità ha però viaggiato di mano in mano, passando dall'albero presente in Piazzetta. Tanti messaggi lasciati da visitatori europei - in particolare francesi, portoghesi, inglesi e tedeschi - e persone provenienti dall'altra parte del mondo (Usa e Giappone).

Per ripercorrere la giornata nella [Piazzetta della sostenibilità](#), entra nella [galleria fotografica](#). Altri eventi della giornata: [presentazione della Rete di educazione alla sostenibilità](#) e del nuovo sito regionale. Interventi delle **assessore Emma Petitti e Paola Gazzolo**.

Laboratori e attività nella Piazzetta della sostenibilità - 20 settembre

Bicigeneratore (cura di Centro Antartide www.centroantartide.it)

I bicigeneratori sono biciclette speciali che trasformano l'energia delle pedalate in energia elettrica, subito disponibile: chi pedala può giocare al Bike game sulla sostenibilità o ricaricare il proprio cellulare o tablet.

Movimentiamoci

Una improvvisazione teatrale sui temi del movimento, ambiente e della salute. Attività gestite con tecniche del teatro di strada dalla compagnia teatrale **Mamimò** in collaborazione con i servizi regionali **Prevenzione collettiva e Sanità pubblica**

Ecosistemi mobili (a cura di Centro Antartide www.ecosistemimobili.it)

Piccole aiuole mobili che uniscono greening urbano, attivazione sociale, sostenibilità da spostare in

città con una semplice bicicletta. Sono gli Ecosistemi mobili, che a Expo ospitano un percorso sensoriale per scoprire piante e arbusti utilizzando il tatto e l'olfatto, senza bisogno degli occhi.

Orti in cassetta (a cura dell'ufficio Educazione ambientale Provincia di Parma www.comune.parma.it/)

Una piccola struttura con materiali riciclati per contenere un piccolo orto, da portare a casa. Un invito a recuperare la pratica di semina e coltivazione diretta, pensando specialmente all'alimentazione.

Mani che intrecciano (a cura dell'Ecomuseo delle Erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo www.ecomuseoerbepalustri.it)

Tifa, giunco lacustre, carice: sono le cosiddette erbe di valle, che ricoprono un ruolo fondamentale per la biodiversità, ma anche per la manifattura sostenibile. Da queste piante si possono realizzare stuoie, con l'antico telaio verticale, ma anche, con la lavorazione manuale, corde, "sporte del pesce" e colini per uso domestico.



Una casa per le osmie (a cura di Centro Antartide www.centroantartide.it)

A partire dai rami di sambuco si possono costruire piccoli rifugi per le osmie, le api solitarie. Collocate sui davanzali e sui balconi delle case di città, queste casette costituiscono degli hotspot fondamentali per la sopravvivenza della biodiversità urbana.



Colori naturali (a cura di Centro Antartide)

Rape rosse, spinaci ma anche cipolle, ortiche e fiori: è possibile estrarre pigmenti da numerosissimi elementi della natura e, attraverso lavorazioni semplici sempre a base di prodotti naturali, realizzare colori brillanti da utilizzare per il disegno e la decorazione.

L'aria della Romagna (a cura del Ceas della Romagna Faentina www.ceasromagnafaentina.it/)

Possiamo toccare con mano l'esistenza fisica dell'aria e il suo comportamento? Basta osservare con attenzione alcuni oggetti comuni per fare nuove scoperte. A partire da una clessidra, realizzata con bottigliette di plastica e una cannuccia da riciclo.

Scopri la Natura del Parco (a cura del Parco delle Foreste Casentinesi www.parcforestecasentinesi.it)

Una App per riconoscere le piante e gli alberi a partire dalle chiavi dicotomiche. Uno strumento che apre al mondo della biodiversità. La App è scaricabile gratuitamente dal sito ed è creata in collaborazione con il dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste.

I Bauli di Darwin (a cura di Parco delle Foreste Casentinesi)

Un baule pieno di tracce e indizi che invitano a scoprire la flora, la fauna, gli alberi, l'etnografia, la sostenibilità. Uno strumento per esplorare e conoscere il territorio del Parco delle Foreste Casentinesi.